



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 27/05/2015

Articoli pubblicati dal 27/05/2015 al 27/05/2015

La critica

"ASSURDO LASCIARE ORA L'AZIENDA DI VALLE"**LA CRITICA**

«Assurdo lasciare ora l'Azienda di Valle»

CASTELLANZA- (s.d.m.) Raramente, malgrado le feroci critiche delle opposizioni, il sindaco **Fabrizio Farisoglio** ha fatto marcia indietro: tanto meno, dopo che Busto Arsizio ha già dato il suo benestare, tornerà sui suoi passi in merito all'uscita dall'Azienda Consortile Medio Olona Servizi alla Persona. Le minoranze Pd-Amiamo Castellanza e Impegno per la Città non si rassegnano, intenzionate a dare filo da torcere su questo spinoso fronte: annunciando l'impegno a valutare come ostacolare il divorzio dai Comuni della Valle, contestando a Farisoglio di avere seguito un'altra strada a un anno dalle elezioni. Il primo cittadino aveva già messo le mani avanti asserendo che «Non si amministra una città solo in quattro anni ma in cinque», ma per il democratico **Gianni Bettoni** «ciò non giustifica una scelta che vincola la futura amministrazione. Che senso ha far uscire Castellanza dal consorzio dei Servizi sociali quando chi potrebbe governare dal 2016 può pensarla diversamente? E' una decisione strategica che non doveva essere presa in questa fase». Pienamente d'accordo **Mino Caputo**, di Impegno per la Città: «Sono davvero sconcertato da questo modo di fare di Farisoglio & C. Hanno deciso per conto loro quando avrebbero dovuto aprire un confronto, discuterne in consiglio comunale o quanto meno in commissione. Fra l'altro senza spiegare quali saranno i vantaggi per Castellanza dell'aggregarsi nel Piano di Zona di Busto». Un'idea, Caputo, se l'è fatta: «Il sospetto è che l'amministrazione Farioli abbia bisogno di consorziarsi per ottenere finanziamenti sovracomunali per il sociale. Busto non aveva partner e Castellanza si è subito prestata accampando la scusa che nell'azienda di Valle ci stia perdendo: noi non ne siamo affatto convinti». «Tanto più –precisa Bettoni– ci domandiamo come possa essere vantaggioso andare con chi ci metterà in minoranza, mentre in Valle la vocazione di Castellanza è sempre stata di capofila».

pubblicato il 27/05/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Il liquidatore dell'ex Tessile

"VOGLIAMO DEMOLIRE, MA I TEMPI SONO LUNGH"

IL LIQUIDATORE DELL'EX TESSILE

«Vogliamo demolire, ma i tempi sono lunghi»

CASTELLANZA - (s.d.m.) «E' nostra volontà rispettare l'ordinanza di demolizione, tuttavia ci sono tempi tecnico-burocratici imprescindibili». Pur annunciando che – se tutto andrà bene – entro dieci giorni l'ex Mostra del Tessile sarà abbattuta, il liquidatore della proprietà **Ernesto Benedetti** tiene a chiarire che «operazioni del genere non sono così semplici come si potrebbe pensare, tanto più che la società si trova nella procedura di concordato preventivo ammessa dal Tribunale di Milano. I tempi fissati dall'ordinanza del Comune, dunque, sono troppo brevi per consentire il rispetto delle autorizzazioni cui si deve sottostare». L'ammini-

strazione civica ha indicato un'impresa disposta a effettuare i lavori a costo zero, ripagandosi delle spese acquisendo le materie prime da riciclare, tuttavia il liquidatore ha voluto fare le cose per bene: «Per esigenze di trasparenza e corretta gestione – spiega Benedetti - abbiamo invitato altre tre aziende specializzate nel settore edile perché ci fornissero un'offerta economica e organizzativa adeguata all'incarico di sgombero, demolizione e messa in sicurezza del sito. Dopo averle vagliate, abbiamo inviato agli organi della procedura la richiesta di autorizzazione per affidare l'appalto all'impresa suggerita dal Comune e siamo in at-

tesa delle relative decisioni».

E' questione di giorni perché, col parere positivo del giudice delegato, entrino in azione le ruspe; si aspetta, fra l'altro, la documentazione sulla direzione lavori, sicurezza e regolarità assicurativa. Anche per la proprietà dell'ex Mostra del Tessile è fondamentale intervenire quanto prima con l'abbattimento dello stabile (che costerebbe dai 30 ai 50 mila euro): «Comprendiamo le preoccupazioni dei cittadini per le continue occupazioni abusive – precisa il liquidatore – e mettiamo in conto che, prima dell'avvio dell'intervento, dovremo concordare un ultimo sgombero con le forze dell'ordine».



pubblicato il 27/05/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

RIPIANTUMATI SÌ, BAGNATI NO. GIÀ MORTI I NUOVI CIPRESSI

Ripiantumati sì, bagnati no Già morti i nuovi cipressi

Chi doveva innaffiarli non l'ha fatto. Rabbia di Legambiente

CASTELLANZA - «Niente paura: gli alberi tagliati saranno ripiantumati», avevano promesso in Comune quando erano stati abbattuti i cipressi dell'Arizona posizionati lungo il perimetro del cimitero. Peccato che le nuove essenze non siano state curate, al punto da deperire giorno dopo giorno e poi morire.

«E' da non credere - lamentano alcuni castellanzesi che hanno segnalato il caso a *Prealpina* - Basta vedere le condizioni in cui si trovano le piantine nelle aiuole per rendersi conto che non hanno speranze di riprendersi: sono già morte. Che cosa ci voleva a innaffiarle? Dovevano solo bagnare la terra con l'acqua. Troppo impegnativo?».

In effetti pare proprio che sia stata solo questione di noncuranza: per semplice disattenzione dell'impresa che si occupa delle manutenzioni del verde, le piante si sono dapprima afflosciate per poi rinsecchire. Lo ha

accertato anche **Flavio Castiglioni**, referente di Legambiente per la Valle Olona, che ha eseguito un sopralluogo per verificare la fondatezza delle voci che circolavano da tempo: «In effetti ne sono morte diciassette su venti - rende noto - Ho chiesto spiegazioni all'Ufficio Ecologia e mi è stato detto che, purtroppo, non sono state innaffiate per un disguido tecnico. Ne prendo atto con l'amarezza di chi, a nome degli ambientalisti, aveva accolto di buon grado la decisione del Comune di ripiantumare i cipressi tagliati». Una scelta, quella di abatterli, che all'epoca non era certo stata presa a cuor leggero, tanto che più volte il sindaco **Fabrizio Farisoglio** si era scomodato per spiegare: «Non abbiamo alternativa, tenuto conto dei pericoli che si corrono per i tronchi pericolanti e le eccessive ramificazioni».

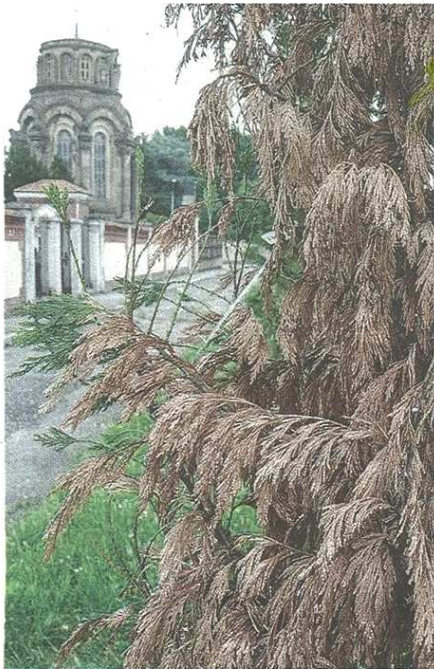
Un grosso ramo, fra l'altro, era caduto su un'auto dei carabinieri parcheggiata sotto e un militare feritosi aveva citato in giudizio

l'amministrazione per farsi risarcire i danni. «Quando avevamo deciso di tagliare i cipressi, noi di Legambiente avevamo contestato che, dal nostro punto di vista, non tutti erano malati al punto da dover essere abbattuti - ricorda Castiglioni - Anche se l'agronomo della municipalità sosteneva il contrario, per noi qualche albero si sarebbe potuto salvare. Per fortuna erano state fatte le ripiantumazioni, ma chi poteva aspettarsi che, alla lunga, sarebbero risultate inutili?».

Il referente di Legambiente, allargando le braccia, dice di apprezzare che l'amministrazione provvederà quanto prima a piantumare altre essenze: «Sperando che stavolta la manutenzione non venga eseguita con altrettanta superficialità: basta poco per evitare che succeda ancora».

Intanto c'è chi ironizza sull'accaduto: «Il viale del cimitero, ormai, è diventato il viale dei morti».

Stefano Di Maria



Una vera assurdità la fine che stanno facendo le piante collocate in zona cimitero per sostituire quelle tagliate: stanno morendo disidratate (foto Blitz)

pubblicato il 27/05/2015 a pag. 31; autore: Stefano Di Maria

Brevi

BIANCO E NERO. FOTO DEL CERVINO / "GOCCE" AL TEATRO PER I PICCOLI ALUNNI

BREVI

**BIANCO E NERO
FOTO DEL CERVINO**

CASTELLANZA – Si potrà visitare fino al 7 giugno a Villa Pomini, su proposta del Cai, la mostra fotografica in bianco e nero di Franco Restelli "Cervino, Monte Rosa e dintorni – Ritratto della montagna. Martedì, mercoledì, giovedì e sabato 15-19, domenica 10-12.30 e 15-19.

**"GOCCE" IN TEATRO
PER I PICCOLI ALUNNI**

CASTELLANZA – Andrà in scena domani a partire dalle 9.30, al Teatro di Via Dante, per gli alunni delle classi prime, seconde e terze delle scuole elementari, lo spettacolo "Gocce", della Compagnia Teatro Telaio di Brescia. Nell'ambito del Piano di diritto allo studio.

pubblicato il 27/05/2015 a pag. 31; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

l'Inform@zione

LA NOTA DELLE OPPOSIZIONI DI CASTELLANZA

pubbl. il 25/05/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

"QUEST'AMMINISTRAZIONE NON È UN ESEMPIO DA SEGUIRE"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=20095>



CASTELLANZA E VARESE INSIEME PER IL PROGETTO LIBRI PARLANTI

pubbl. il 26/05/2015 a pag. web; autore: non indicato
Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/territorio/istituzioni/43702-castellanza-e-varese-insieme-per-il-progetto-libri-parlanti>